

bolici da rappresentare, il lavoro artistico individuale e di gruppo, la verbalizzazione finale.

Il processo creativo, che dà luogo alla realizzazione di immagini, rimane il momento centrale dell'incontro, in quanto, attraverso il coinvolgimento dell'inconscio corporeo e attraverso le sensazioni visive e tattili, permette di contattare le parti più vitali ed autentiche di sé, **favorendo l'autoregolazione emozionale.**

Il percorso permetterà di lavorare non solo sul piano personale, ma anche su quello relazionale. La dimensione di gruppo favorirà l'ascolto reciproco, per una più autentica comunicazione tra i partecipanti, trasformando **le diversità personali in risorse** e sviluppando **competenze sociali e civiche, in un'ottica inclusiva.**

Verranno utilizzate differenti strategie, dal lavoro individuale, al lavoro in coppia, a quello di piccolo e grande gruppo, per modulare le personali risposte alla relazione interpersonale.

La presenza dell'arteterapeuta sosterrà i processi individuali e di gruppo, in un clima di fiducia e ascolto e in mancanza di giudizio.

6. LABORATORIO DI DANZATERAPIA

La danza è movimento, è il modo con cui il corpo dice delle emozioni, degli affetti e dei pensieri; la danza è relazione: è vita. Ciascuno di noi, danzando, parla di sé, e produce una vera e propria 'scrittura' sul e con il corpo. Il compito affidato a tale 'scrittura' è quello di veicolare significati e, per loro tramite, di **organizzare il rapporto fra gli individui, e fra essi e la realtà che li circonda.**

Il Laboratorio di Danzaterapia mette l'accento sul corpo in movimento, e lo accompagna con la musica, con oggetti e immaginazione; la Danzaterapia stimola e favorisce il riconoscimento, l'integrazione e la successiva messa in forma di tutto quanto è proprio di ogni essere umano, all'interno di una dimensione grupppale che **sviluppa competenze relazionali e civiche in un'ottica inclusiva.**



Organizzazione dei percorsi di Arteterapia e Danzaterapia: ciascun laboratorio prevede 10 incontri di 2 ore a cadenza settimanale.

7. ATTIVITÀ DI TUTORING SUI GRUPPI CLASSE

Un educatore svolgerà la funzione di tutor della classe, diventando una **figura adulta di riferimento**, più informale, e diversa da quella di genitori e insegnanti. Lavorerà su piccoli gruppi eterogenei (per genere, cultura e qualità personali), **sul tema del bullismo, della discriminazione di genere o di appartenenza etnica.** A tal scopo accompagnerà gli studenti nella **creazione di social media** (blog, profili facebook, o instagram etc), attraverso cui diffondere contenuti, immagini, dialogare con altri giovani e promuovere riflessioni su questi temi. Avremo anche la collaborazione di un social-videomaker che potrà riprendere tutti i laboratori e realizzare con i ragazzi dei piccoli video montati da divulgare sui social-media creati. Questo lavoro se proposto nella scuola media inferiore può diventare anche un utile materiale per la tesina d'esame, o può essere valutato dagli insegnanti di italiano, arte, tecnologia etc.

Organizzazione del percorso: 15/20 incontri di 3 ore a cadenza settimanale.

Sono previsti degli incontri informativi ad inizio e fine percorso con i docenti partecipanti al progetto, al fine di condividere metodologie, organizzazione, modalità di intervento, oltre che la valutazione del percorso e la ricaduta sui gruppi classe.

I PARTNER DEL PROGETTO THIRTEEN



Cooperativa sociale Comunità Progetto nasce nel 1991 da un gruppo di lavoro di educatori, psicologi, sociologi e familiari di utenti sui percorsi educativi personalizzati come strumento di intervento e cambiamento di situazioni di fragilità, problematiche e complesse che nel corso degli anni si svilupperà e si articolerà in servizi rivolti a minori, adolescenti, famiglie, persone con disabilità e adulti.



Lyceum, Associazione Culturale, nasce nel 1999 e annovera tra i suoi principali obiettivi statutari, quello della formazione professionale nel settore delle terapie espressive. Qualificata presso il MIUR, ai sensi della Direttiva n.170/2016. Le sue Formazioni Triennali in Arte e Danzaterapia Clinica sono riconosciute dalle rispettive Associazioni Professionali nazionali (APIART e APID).

CONTATTI E INFORMAZIONI DETTAGLIATE

COMUNITÀ PROGETTO - DEMETRIO CONTE - 347 038 7100
LYCEUM - CLARA PIAZZANI - 02 2316 8407- 338 223 66 84

IL PROGETTO È CONSULTABILE ANCHE ONLINE ALLA PAGINA
WWW.LYCEUM.IT/PROGETTI/THIRTEEN/



XIII THIRTEEN

COOPERATIVA COMUNITÀ PROGETTO
&
LYCEUM FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

PROGETTO EX LEGGE 285/97
FINANZIATO DAL COMUNE DI MILANO
ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI

Milano



Comune
di Milano

PROGETTO THIRTEEN

AZIONI PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO TRA SCUOLA E TERRITORIO.

Il fenomeno del bullismo è in crescita, ma finora l'approccio a questa problematica spesso si è limitato ad iniziative di tipo informativo, come convegni, incontri e assemblee, ma "parlarne non basta". Il Progetto Thirteen, vuole esser un progetto sperimentale, in cui si costruisce un dispositivo integrato di azioni che hanno come riferimento la **Pedagogia del Corpo**.

LE AZIONI PREVISTE

- Percorso formativo rivolto agli insegnanti
- Sportello di Counseling rivolto ad alunni, genitori e insegnanti
- Laboratorio di Teatro
- Laboratori sportivi di Rugby e Arti marziali
- Laboratori di Danzaterapia e Arteterapia
- Attività di tutoring sui gruppi classe

1. PERCORSO FORMATIVO RIVOLTO AGLI INSEGNANTI

I contenuti del percorso verteranno su **insegnamento e apprendimento** in ambito Pedagogico, Psicologico e delle Neuroscienze. Inoltre cercheremo di aprire una riflessione sul **ruolo dell'insegnante di fronte alle nuove sfide sociali e antropologiche**, ruolo che necessiterà sempre più di **competenze multipli e flessibili**.

Altro tema che riteniamo importante da proporvi, è relativo al **"Corpo Docente"**. Questa entità fondamentale nei processi di insegnamento ed educativi, spesso si rappresenta agli occhi degli alunni e delle famiglie, come una sommatoria di parti più che un organismo funzionante in modo armonico. Quali strategie e modalità di team building sono possibili in questo nuovo scenario?

Questi temi saranno trattati alternando momenti di informazione e proposte di riflessioni, con attivazioni ispirate alla Pedagogia del Corpo.

Organizzazione: 5 incontri di 3 ore a cadenza quindicinale.

Attestazione: Lyceum, Ente qualificato ai sensi della Direttiva 170 del 2016, rilascerà a tutti i partecipanti un attestato di frequenza valido per l'aggiornamento.

2. SPORTELLO DI COUNSELING RIVOLTO AGLI ALUNNI, AI GENITORI E AGLI INSEGNANTI

Lo sportello di Counseling è un servizio flessibile in cui una domanda di aiuto viene accolta, compresa e rielaborata in un rapporto dialogico. Può esser rivolto indistintamente:

- **agli alunni**, come **spazio di ascolto**, in relazione a questioni personali o dinamiche di classe;
- **alle famiglie**, come **sostegno alla genitorialità**, su tematiche che riguardano la crescita e i comportamenti dei propri figli;
- **agli insegnanti**, come **consulenza pedagogica** in relazione al loro ruolo educativo, nella gestione di casi particolari o del gruppo classe. In questo caso gli incontri possono esser rivolti anche al consiglio di classe.

Organizzazione: lo sportello si svolge in orario scolastico. Il Counselor sarà presente una o due volte la settimana dalle 10.00 alle 13.00 in giorni da concordare.

3. LABORATORIO DI TEATRO

Obiettivo principale è **lavorare sulle dinamiche di classe**. Saranno utilizzati gli strumenti del teatro per trattare temi di carattere educativo e dinamiche socio-relazionali, che possono favorire il bullismo, la discriminazione di genere o culturale. Obiettivo del laboratorio teatrale è **favorire un apprendimento per incorporazione**, quindi più personale e duraturo nel tempo, realizzando giochi di ruolo e attività corporee. Il laboratorio sarà condotto da educatori esperti nell'uso dello strumento teatrale a fini educativi.

Organizzazione: 10 incontri di 90 minuti a cadenza settimanale.



4. LABORATORI SPORTIVI - RUGBY E ARTI MARZIALI

A) **IL RUGBY** è uno sport che da qualche anno ha avuto un'espansione inaspettata anche in Italia. Le ragioni sono da ricercare proprio nelle sue caratteristiche e nella sua storia che ha forti radici educative. La nostra proposta è molto caratterizzata da un lavoro corporeo e di gruppo dai risvolti educativi; impegno, concentrazione, sacrificio, rispetto per ciascun membro del gruppo, altruismo, etc. Il laboratorio di Rugby è gestito da un educatore istruttore di Rugby riconosciuto dalla Federazione Italiana.

B) **LE ARTI MARZIALI**. Un vecchio maestro di arti marziali disse: "il nostro peggior nemico siamo noi stessi". È questa la filosofia di fondo che sottende all'insegnamento dell'autodifesa promossa dal nostro progetto. Innanzitutto è necessario difendersi da sé stessi, che vuol dire imparare a conoscere i propri limiti, le proprie debolezze, le proprie paure ma anche riscoprire, o scoprire, le proprie risorse e potenzialità per superarle e migliorare se stessi, dal punto di vista mentale e comportamen-

tale. L'insegnamento proposto dal progetto non è solo finalizzato pertanto a una disciplina ma a un apprendimento del funzionamento della nostra mente-corpo e quindi a una maggior conoscenza di sé. Obiettivi del percorso: **conoscenza del corpo** e del suo funzionamento (muscolare, fisiologico, neurologico), conoscenza **delle proprie emozioni** e maggior capacità di **autoregolazione, lavorare in gruppo rispettando tutti** i compagni, a prescindere dall'appartenenza di genere, cultura e religione. Il laboratorio di arti marziali è tenuto da un educatore con 25 anni di esperienza nelle arti marziali, istruttore di Kung Fu riconosciuto dal Coni.

Organizzazione: ciascun laboratorio prevede 15/20 incontri di due ore a cadenza settimanale.

5. LABORATORIO DI ARTETERAPIA

L'arteterapia è una terapia non verbale a mediazione artistica. L'offerta di diversi materiali artistici e la libertà dei temi da rappresentare, permettono una comunicazione più autentica e più profonda, dove ognuno può dar forma al proprio mondo interno, per rielaborarlo e prenderne consapevolezza, molto più di quanto si riesca a fare verbalmente, con l'utilizzo di sole parole.

L'incontro si svolge secondo momenti rituali differenti: la scelta del materiale artistico e dei temi sim-

